

INTRO

Corso di formazione FICLU modulare online sul programma Man and Biosphere (MaB) UNESCO – “50 anni e non sentirli”

Il corso di formazione è stato organizzato dalla Federazione Italiana dei Club e Centri per l'UNESCO (FICLU) e dal club Unesco di Tolentino e delle terre maceratesi sul programma Man and Biosphere.

L'iniziativa è nata dal continuo scambio di relazioni, informazioni, progettualità tra i club e la Federazione, e con l'occasione è stata fornita un'opportunità di formazione al territorio ed ai suoi operatori.

Il corso si è svolto in due moduli composti da due lezioni da 1 ora e 30 ciascuno, al termine è stato rilasciato dalla FICLU un attestato di partecipazione.

Nel primo modulo sono state date informazioni di inquadramento geopolitico, si è parlato di Zonazione, a come si arriva a una cartografia MaB ed ai relativi aspetti di Governance.

Nel secondo modulo invece sono state analizzate due best practices, grazie alle testimonianze dei rappresentanti di due riserve della biosfera italiane.

Lezione 1 Modulo 1 – venerdì 19 marzo 19.00 – 20.30

La prima lezione si è aperta con i saluti istituzionali. Sono intervenuti l'architetto Teresa Gualtieri in qualità di presidente della FICLU; l'ing. Luigino Marozzi responsabile del procedimento di candidatura del “Parco Nazionale dei Monti Sibillini e territori circostanti”; il Prof. Andrea Spaterna, prorettore dell'Università degli studi di Camerino e presidente del Parco Nazionale dei Monti Sibillini.

Il primo intervento è stato di Marco Giardino, docente dell'Università di Torino, che ci ha parlato di Cattedra UNESCO, Sviluppo Sostenibile e Gestione del Territorio. Abbiamo visto come promuovere collaborazione e scambio di conoscenza su temi cruciali in campo educativo, scientifico e culturale; è stata illustrata la rete UNESCO Chairs, che dal 1992 coinvolge oltre 700 istituzioni in 116 paesi, illustrando i relativi temi di ricerca. È stato inoltre affrontato il tema della Bio/GeoDiversità di un territorio in relazione alle designazioni UNESCO. L'intervento si è concluso con il tema Geoparchi e MaB, su come promuovere su base scientifica un rapporto equilibrato tra uomo e ambiente.

Il Prof. Giorgio Andrian, esperto di candidature UNESCO e la Dott.ssa Maria Chiara Camporese con il secondo intervento di giornata, ci hanno fatto un excursus sugli aspetti del programma MaB, raccontandoci cosa è successo in questi 50 anni e dove siamo arrivati. Infine hanno spiegato cos'è una riserva di biosfera e quante ce ne sono in Italia e nel Mondo.

La lezione si è conclusa con un dibattito dove si è data la possibilità ai partecipanti di interagire con i relatori.

Alla prima lezione sono stati presenti “X” partecipanti.

Lezione 2 Modulo 1 – giovedì 25 marzo 19.00 – 20.30

Dopo i saluti di rito la parola è passata al prof. Giorgio Andrian e alla dott.ssa Maria Chiara Camporese, i quali hanno illustrato le fasi del processo di candidatura MaB. Hanno poi analizzato le linee guida per le Riserve della Biosfera ed il nomination form che si dovrà redigere per la candidatura del “Parco Nazionale dei Monti Sibillini e territori circostanti”.

Il secondo intervento è stato dell'architetto Monica Perroni la quale ci ha portato una testimonianza relativamente alla Governance della riserva MaB UNESCO "Ticino Val Grande Verbano". Dopo un primo inquadramento della Riserva sono state evidenziate le rispettive aree CORE, BUFFER, TRANSITION. Si è poi passati alla parte centrale dell'intervento, ovvero alla Governance della Riserva, illustrando ruoli e competenze dei tre organi fondamentali: assemblea consultiva permanente, comitato di gestione e Ufficio MaB. L'intervento è terminato con la spiegazione degli obiettivi e delle attività della Riserva, condite dal relativo piano di azione.

La lezione si è conclusa con domande finali dei partecipanti ai relatori di giornata.

Aggiungere foto della schermata zoom con relativo numero di partecipanti.

Lezione 1 Modulo 2 – Venerdì 16 aprile 19.00 – 20.30

Il primo intervento di giornata è stato della Dott.ssa Martina Gaglioti, la quale ha esposto il caso della riserva Mab del Circeo. Un esempio di estensione della riserva, avvenuto nel 2013, dove solo in un secondo momento sono entrate anche zone marine. Sono stati evidenziati esempi di criticità relative alle specie animali della riserva dovute in particolare al cambiamento climatico; a queste criticità si è risposto con degli accorgimenti relative alle misure di gestione che sono state riformulate in chiave adattativa. Un'ulteriore criticità che si è verificata è quella dell'erosione costiera. Infine si è parlato di prospettive future della riserva che passeranno per un'implementazione delle attività di monitoraggio e sviluppo di progetti di ricerca in ambito marino, verrà poi aggiornato il Piano di Gestione attuale (includendo i SIC marini), si adotteranno azioni di divulgazione e sensibilizzazione, e infine ci sarà il coinvolgimento attivo delle comunità locali per creare occasioni di scambio e confronto tra i vari stakeholders del territorio.

Il secondo intervento è stato del prof. Giorgio Andrian e della dott.ssa Maria Chiara Camporese i quali hanno fatto chiarezza in merito al concetto di governance. La governance che è multilivello: sovranazionale (segretariato Mab), nazionale (comitato tecnico che è al ministero dell'ambiente e la commissione nazionale UNESCO) e locale. L'intervento è proseguito con la spiegazione del meccanismo di decision-making di UNESCO, che è un gioco su più livelli, quelli espressi in precedenza. Sono seguiti esempi di governance delle biosfere italiane.

Il terzo contributo della serata è stato dato dal presidente della Riserva MaB Appennino Tosco-Emiliano Fausto Giovannelli. Questo ultimo ha raccontato il percorso che ha portato alla nascita della riserva ed ha anche spiegato che la governance è articolata come segue: c'è un coordinatore, il parco nazionale appennino toscano emiliano; un'assemblea permanente composta per metà composta da enti pubblici (sindaci), e da associazioni di categoria, Università, istituti, persone e imprese che avevano sottoscritto la candidatura e che col tempo sono diventate tutte insieme una comunità di pensiero. La governance si basa su collaborazione e partecipazione volontarie e gratuite di entità e persone interessati a definire e realizzare linee guida e azioni, per promuovere e valorizzare il territorio secondo i valori UNESCO.

Il quarto e ultimo contributo di giornata è stato portato da Elifcan Ozbek, Project Manager all'Università degli Studi di Padova che ci ha raccontato il percorso della nascita della Karamoja (Uganda) quale sito UNESCO MaB. Sono stati approfonditi aspetti legati alla geografia dei luoghi, alla cultura ed agli stili di vita della popolazione locale.

La lezione si è conclusa con domande finali dei partecipanti ai relatori di giornata.

Aggiungere foto della schermata zoom con relativo numero di partecipanti.

Lezione 2 Modulo 2 – Venerdì 30 aprile 19.00 – 20.30

L'ultima puntata del corso di formazione sul programma MaB UNESCO è iniziata con il consueto intervento del prof. Giorgio Andrian e della dott.ssa Maria Chiara Camporese i quali ci hanno parlato degli aspetti legati alla comunicazione del programma. Sono stati fatti vedere esempi di comunicazione degli anni passati per poi passare ad articoli e post odierni, arrivando alla conclusione che si dovrebbe investire maggiormente su questa tematica, specialmente sulla comunicazione online.

La parola è poi passata al Presidente del Parco regionale Campo dei Fiori, Architetto Giuseppe Barra, che ci ha parlato della relativa Riserva della Biosfera "Ticino Val Grande Verbano", Riserva che si estende su due regioni e senz'altro un'esperienza di grande interesse per il club UNESCO di Tolentino e delle terre maceratesi in vista della candidatura del "Parco nazionale dei Sibillini e dei territori circostanti". Il Presidente ha approfondito le progettualità in essere nella Riserva e le buone pratiche che sono state realizzate.

C'è poi stato un riassunto dei temi trattati nel corso ad opera del Prof. Giorgio Andrian.

La lezione si è conclusa con domande finali dei partecipanti ai relatori di giornata.

Aggiungere foto della schermata zoom con relativo numero di partecipanti.